

INTERVENTO DI PULIZIA Manca il finanziatore per restaurare il monumento

Il Gattamelata vuol tornare a splendere

Il celebre gruppo equestre che ritrae Erasmo da Narni, meglio noto come il "Gattamelata", attende di essere sottoposto a un intervento di pulizia. I risultati di quest'operazione serviranno a valutare la possibilità di spostarlo

► **Subito dopo** la solennità del 13 giugno, la Veneranda arca di sant'Antonio procederà, utilizzando personale proprio, a una importante operazione di pulizia della statua equestre del Gattamelata, che sarà eseguita sotto la direzione tecnica di Lamberto Briseghella (lo stesso professionista che ha diretto anche i restauri della cappella dell'Arca), secondo una metodologia

di intervento già condivisa con le istituzioni preposte. Una pulizia che permetterà anche di effettuare alcune indagini sullo "stato di salute" del celebre monumento che da oltre cinquecento anni vigila sui visitatori e sui pellegrini dal sagrato della basilica.

«Questo intervento di pulizia – spiega Gianni Bero presidente capo dell'Arca – sarà anche l'occasione

per lanciare una campagna di sensibilizzazione per il restauro del monumento del Donatello, tra i più straordinari d'Europa. Sebbene il finanziatore per il restauro non sia ancora stato individuato contiamo, data l'importanza del Gattamelata, che la risposta non tarderà appena avremo un preventivo di spesa più preciso».

«A seguito dei risultati dell'opera di pulitura e dello svolgimento di alcune indagini che dureranno all'incirca un mese – prosegue Gianni Bero – si valuterà, qualora lo stato di salute del monumento fosse problematico, l'eventualità di spostare l'originale, una volta restaurato, in altra sede e di lasciare una copia sul sagrato. Se si decidesse per questa ipotesi, l'avancorpo del museo civico realizzato dal Boito (e appena liberato dal comune), potrebbe essere uno straordinario ricovero per il Gattamelata all'interno di un futuro percorso museale finalizzato a sfruttare gli ampi ambienti ora lasciati liberi. Naturalmente il museo stesso e i suoi spazi andrebbero prima restaurati, ma questo è a mio avviso uno scenario affascinante che merita un confronto con esperti e con la stessa città di Padova, perché rappresenterebbe uno spazio di grande attrazione culturale e turistica».

Una storia affascinante quella di Erasmo da Narni, nato nel 1370 circa (ma gli studi recenti tendono a



In alto il monumento di Erasmo da Narni, a fianco della basilica di sant'Antonio a Padova. A sinistra la tomba dello stesso Erasmo all'interno della basilica.

spostare la data di nascita al 1385), vero nome di battesimo Stefano, passato alla storia come il "Gattamelata" forse perché inalberava sul cimiero una gatta dipinta color miele, e della sua famiglia: la moglie Giacomina della Leonessa; le cinque figlie femmine, tra le quali Romagnola, di leggendaria bellezza; l'unico sfortunato figlio maschio, Giovanni Antonio, morto prematuramente in seguito a una ferita alla testa che lo lasciò gravemente menomato.

► servizio di **Cristina Sartori**

► **La storia della famiglia** dei "Gatteschi", strettamente legata alle vicende della Serenissima, che dal 1405 aveva conquistato la città di Padova, e alle signorie fiorentine, viene raccontata magistralmente da Giovanna Baldissin Molli nel volume dal titolo *Erasmo da Narni Gattamelata e Donatello. Storia di una statua equestre*, edito recentemente dal Centro studi antoniani, in una collana diretta da padre Luciano Bertazzo.

«Questo volume rappresenta una grande novità – afferma padre

SAGGIO Giovanna Baldissin Molli analizza i documenti sul gruppo equestre

L'opera di Donatello alla luce di nuove fonti

Bertazzo – perché, per la prima volta, lo storico dell'arte va in archivio. Questo libro ha dato la possibilità di lavorare su più piani, arricchendosi di un contributo inedito e preziosissimo ritrovato grazie al lavoro di catalogazione dell'archivio storico dell'Arca del Santo che ha restituito l'inventario del 1467 dei beni di Giovanni Antonio Gattamelata, figlio di Erasmo da Narni, steso a seguito di un contenzioso ed edito per la prima volta».

Giovanna Baldissin Molli analizza, con ricerca minuziosa e accuratissima verifica delle fonti, la storia del «piccolo signore della guerra diventato capitano generale di San Marco», come scrive nella prefazione del volume Antonio Paolucci. Erasmo è un vero e proprio anello di congiunzione tra la città di Padova, e quindi Venezia, e Narni. Si parte dallo studio della sua vita e della sua famiglia, i Gatteschi, con particolare attenzione alla moglie Giacomina della Leonessa, una grande donna del Quattrocento italiano.

Un capitolo è dedicato al mestiere delle armi nella Padova del primo Quattrocento. Viene inoltre riferito dei rapporti tra i Gatteschi e Cosimo de' Medici, per giungere al nucleo centrale del volume, il quarto capitolo, dedicato allo studio della celebre statua e alla venuta a Padova di Donatello, chiamato forse proprio dalla famiglia del Gattamelata per realizzare il più insigne esempio di scultura equestre del rinascimento.

Erasmo muore il 9 gennaio del 1443. Già da quell'anno la moglie Giacomina, con il figlio Giovanni Antonio, decidono di far erigere una statua, tomba o cenotafio, dedicata al congiunto che ne perpetui il valore di condottiero e di "homo plus, vir humanus, modestus, prudens", come viene ricordato nell'orazione funebre pronunciata da Lauro Quirini. La grande influenza di Giacomina e della famiglia dei Gatteschi ottiene che Donatello si occupi della realizzazione della scultura equestre, per un compenso di 1.650 ducati, a perpetua memoria del capitano di ventura che verrà effigiato secondo la maniera "classica" con chiaro riferimento al Marco Aurelio capitolino.

È certo che Donatello lavora alla fusione dei bronzi delle due parti della scultura, cavallo e cavaliere, dal 1443 al 1445. Nel 1447 egli lavora al piedistallo – il che fa presupporre che il gruppo equestre fosse già ultimato – ma quest'anno segna anche una sorta di cesura tra il lavoro del maestro fiorentino alla statua e all'altare della basilica di Sant'Antonio. Infatti nel 1453 cavallo e cavaliere non erano ancora assemblati e posti in opera. Un piccolo grande mistero avvolge questo lato di tempo, di circa sei anni, nei quali non si com-

prende il motivo per cui la statua, pur ultimata, non venga ancora posizionata sul sagrato della basilica.

«Non ho chiarezza su questo punto – scrive l'autrice nel volume – e il quesito del lungo lasso di tempo tra l'esecuzione della statua e il suo montaggio, almeno per me, rimane tale. Forse gli eventi del 1447 cambiarono qualcosa nella permanenza di Donatello a Padova, oppure era un problema di pagamenti, o forse egli preferì occuparsi della fusione degli altri bronzi per l'altare, rinviando il montaggio della statua equestre e continuando l'attività di bronzista insieme agli aiuti che con lui collaboravano».

L'esame dell'inventario dei beni di famiglia, redatto il 5 marzo 1467, per verificare l'ammontare dell'eredità di Giovanni Antonio, trascritto da Giulia Foladore, restituisce notizie importantissime sulla ricchezza e l'influenza della famiglia dei Gatteschi, aprendo uno scenario inedito sulla vita e sugli oggetti di lusso dell'epoca. L'asse patrimoniale dichiarato è di 35 mila ducati, dei quali 21 mila "liquidi" e disponibili a pagamenti depositati in una sorta di "conto corrente" dell'epoca. «Una ricchezza davvero immensa se si pensa – come spiega Donato Gallo dell'università di Padova – che una delle



In alto lo stemma della famiglia dei "Gatteschi" di cui faceva parte Erasmo da Narni.

mude veneziane più ricche, che tornavano dall'oriente cariche di merci pregiate, poteva arrivare a un controvalore di tre o quattromila ducati e se si considera che per centomila ducati la Serenissima aveva acquistato la città di Zara! Incuriosisce inoltre come nell'inventario siano compresi anche muli e cavalli. Tra quelli di maggior pregio, indicati con il nome e con il colore del mantello, il più prezioso si chiama "Non ce pensare", un cavallo morello del valore di ben cento ducati».

La lettura dell'inventario restituisce una casa ricca, piena di materiali preziosi tra stoffe, arredi, vasellame, peltri e manufatti di alta qualità. Si assommano ingenti proprietà immobiliari, sia a Padova che in varie città italiane, che derivavano dall'asse ereditario di Erasmo e di Gentile da Leonessa, il fratello della moglie, condottiero che aveva combattuto al suo fianco e al quale egli lasciò il comando verso la fine del 1440, dopo aver subito un secondo attacco di apoplezia.

il santo



NEXTOUR "Viaggi & Vacanze"
Via vescovado, 8 (palazzo vescovile)
35141 Padova
Tel 049 / 875.89.89
Fax 049 / 875.37.50

www.nexttour.it

Viaggi individuali e di gruppo in autobus e aereo

BIGLIETTERIE: Ferroviarie, Aeree e Marittime

Congressi ed Incentive

Viaggi studio e corsi di lingua all'estero

Nexttour è specializzata nell'organizzazione di Pellegrinaggi: è Tour Operator su destinazioni quali Terrasanta, Medio Oriente, Turchia, Portogallo ed Europa

Richiedeteci preventivi via fax e via email:
s.contran@nexttour.it - v.cecchinato@nexttour.it - gruppi@nexttour.it

NEXTOUR Viaggi & Vacanze

Programmazione Viaggi di Gruppo Estate / Autunno 2012

Tour delle Repubbliche del Baltico - dal 30.06 al 07.07

Voli Lufthansa da Venezia, sistemazione in hotel 4*, pensione completa, tour in pullman G.T. con guida parlante italiano, ingressi, assicurazione.

Euro 1.250,00

San Pietroburgo e Mosca - dal 12 al 19 Luglio

Voli Lufthansa da Venezia, sistemazione in hotel 4*, pensione completa, tour in pullman G.T. con guida parlante italiano, ingressi, assicurazione.

Euro 1.650,00

Tour Irlanda ed Isole Aran - dal 26.07 al 02.08

Voli di linea da Bologna, sistemazione in hotel 3/4*, mezza pensione, tour in pullman G.T. con guida parlante italiano, ingressi, assicurazione.

Euro 1.085,00

Soggiorno in Sicilia: Baia di Tindari - dal 11 al 25 Settembre

Voli speciali da Verona, soggiorno presso l'hotel AW Baia di Tindari cat.4* in pensione con bevande ai pasti, tessera club, assicurazione.

Euro 1.050,00

Ponte Ognissanti a Budapest - dal 01 al 04 Novembre

Viaggio in Bus G.T., sistemazione in hotel 4*, trattamento di pensione completa, cena tipica in csarda, visite guidate ed escursioni, assicurazione.

Euro 295,00

Roma e dintorni - dal 15 al 18 Novembre

Viaggio in Bus G.T., sistemazione in hotel 4*, trattamento di pensione completa con bevande, visite guidate ed escursioni, assicurazione.

Euro 335,00

TOUR TURCHIA CLASSICA

partenze GARANTITE ogni sabato

Voli di linea da Bergamo, sistemazione in hotel 4*, pensione completa, tour in pullman G.T. con guida parlante italiano, ingressi, assicurazione.

Euro 775,00

In preparazione: Capodanno in Terrasanta (informazioni in agenzia)

DUE ZETA
ASSICURAZIONI
di Zatti Leopoldo

agenzia plurimandataria

Uffici:

MONSELICE (PD) - Via V. Emanuele II 45
Tel. 049.9501283 - 049.9561517
APERTO ANCHE IL SABATO MATTINA

MONSELICE (PD) - Via Rovigana 34/A
Tel. 0429.781349 - Fax 0429.700873
(alla rotonda per Rovigo, stabile Ex-UBA UBA)

MONSELICE (PD) - Via S. Bortolo 17
Tel. 0429.784656

DUE CARRARE (PD) - Via IV Novembre 19
Tel. 049.9115709 - Tel. 049.525950

ESTE (PD) - Via Ateste 18
Tel. 0429.601446
APERTO ANCHE IL SABATO MATTINA

Fiorerie Palazzin

Via Romea 65 - LEGNARO
Tel. 049.641160

Via Volparo 22 - POLVERARA
Tel. 049.9772377